

Memorie della terra, scoperte dell'università di Udine in Siria

Cinque serate di misteri svelati e scoperte sensazionali nei grandi scavi archeologici dell'università di Udine nel Friuli e nel mondo. È tutto pronto per il debutto di *Memorie della terra*, il ciclo di conferenze archeologiche organizzato dal dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali dell'ateneo udinese e dall'assessorato al Turismo e alla cultura del comune di Udine. A partire da oggi scatteranno cinque appuntamenti divulgativi, nel corso dei quali gli stessi protagonisti presenteranno le scoperte archeologiche più straordinarie portate a termine dall'università di Udine in Siria e nella nostra regione. Una serie di incontri pensati per un pubblico di non addetti ai lavori per raccontare ricerche memorabili attraverso presentazioni semplici e accattivanti, basate su un largo uso di audiovisivi. La conferenza di apertura della rassegna, in programma oggi alle 18 in sala Aiace alle 18, presenterà gli scavi archeologici in Siria, dove da oltre un decennio l'ateneo friulano è protagonista con una delle missioni archeologiche all'estero più importanti del nostro Paese nel sito di Mishrifeh, l'antica Qatna, una delle grandi capitali del Levante del II millennio a.C. L'incontro, tenuto dal professor Daniele Moranti Bonacossi, si intitolerà *Tesori dell'antica Siria. La scoperta del regno di Qatna*.

